

Indicazioni liturgiche per la celebrazione domenicale della giornata per la custodia del creato

I formulari contenuti nel Messale Romano offrono alcune possibilità per accordare al meglio la celebrazione eucaristica domenicale in occasione di questa giornata. Eccone un esempio consigliato.

Ornamenti: Dove possibile, si possono ornare i luoghi liturgici con fiori, frutti ed erbe autoctoni.

Formulario eucologico: **Messa XXIII domenica del tempo ordinario** (p. 285).

Preghera dei fedeli sullo stile di queste indicate:

- Padre, insegnaci con la Sapienza del tuo Spirito a scoprire il valore di ogni vita, a contemplarla con stupore, a riconoscere che siamo profondamente uniti con tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita. Preghiamo.
- O Signore, tu che circondi con la tua tenerezza tutto quanto esiste, riversa in noi la forza del tuo amore affinché ci prendiamo cura della vita e della bellezza. Preghiamo.
- Risana la nostra vita, o Padre, perché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo, perché seminiamo bellezza e non inquinamento e distruzione. Preghiamo.

Preghera eucaristica: **IV** (p. 438) col suo prefazio, nella quale si mette in luce il disegno salvifico di Dio per l'umanità all'interno del creato.

Benedizione del creato: Nelle comunità dove si ritiene agevole, terminata la Messa ci si puo' spostare nei pressi di un luogo aperto e, simbolicamente, connesso col creato (giardino alberato, campo seminato, argine, collinetta, ...) e impartire la seguente benedizione.

Sii benedetto, Dio onnipotente, creatore del cielo e della terra:
noi riconosciamo la tua gloria negli immensi spazi stellari
e nel più piccolo germe di vita che prorompe dal grembo della terra madre.

Nelle vicende e nei ritmi della natura tu continui l'opera della creazione.

Ai figli dell'uomo, fatti a tua immagine e rigenerati in Cristo a vita nuova,
tu affidi le meraviglie dell'universo e doni loro il tuo Spirito,
perché fedeli interpreti del tuo disegno di amore,
ne rivelino le potenzialità nascoste
e ne custodiscano la sapiente armonia per il bene di tutti.

Stendi su di noi la tua mano, o Padre,
perché possiamo attuare un vero progresso
nella giustizia e nella fraternità,
senza mai presumere delle nostre forze.

Insegnaci a governare
nel rispetto dell'uomo e del creato
gli strumenti della scienza e della tecnica
e a condividere i frutti della terra e del lavoro
con i piccoli e i poveri.

Veglia su questa casa comune,
perché non si ripetano per colpa nostra
le catastrofi della natura e della storia.

Concedi a tutti i tuoi figli
di godere della tua continua protezione
e fa' che la società del nostro tempo
ci apra verso orizzonti di vera civiltà
in Cristo uomo nuovo.

A te il regno, la potenza e la gloria,
nell'unità dello Spirito Santo
per Cristo nostro Signore,
oggi e nei secoli dei secoli. **R. Amen.**

Quindi il ministro asperge con l'acqua benedetta i presenti e il luogo dicendo:
Ravviva in noi, o Padre,
nel segno di questa santa aspersione
il ricordo delle nostre origini
nell'acqua e dallo Spirito
nell'attesa dei cieli nuovi e della terra nuova.

Il ministro conclude:
Dio, fonte di ogni bene,
vi assista e vi protegga con la sua santa **X** benedizione
e renda fecondo il vostro lavoro. **R. Amen.**